AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

NESSUN FINANZIAMENTO PER L'AQUILA CAPOLUOGO, ECCO PERCHE' IMPUGNATA

22 Ottobre 2018



L'AQUILA – All'indomani della decisione del governo di impugnare la legge della Regione Abruzzo su L'Aquila capoluogo, al termine di una giornata fitta di riunioni tra il consigliere regionale del Partito democratico Pierpaolo Pietrucci, primo firmatario del provvedimento, e gli uffici dell'Emiciclo, si scopre che alla base della delibera del Consiglio dei ministri c'è ben altro che un errore formale.

"La legge", si legge infatti sulle motivazioni dell'impugnativa pubblicate dal Dipartimento per gli Affari regionali e le autonomie, "presenta uno stanziamento nullo".

"La giurisprudenza costituzionale ha più volte precisato che il legislatore regionale non può sottrarsi a quella fondamentale esigenza di chiarezza e solidità del bilancio cui l'art. 81 Cost. si ispira ed ha anche chiarito che la copertura di nuove spese «deve essere credibile, sufficientemente sicura, non arbitraria o irrazionale, in equilibrato rapporto con la spesa che si intende effettuare in esercizi futuri» (cfr. sent. n. 272/2011)", si legge ancora nel provvedimento approvato dal governo su proposta del ministro Erika Stefani.

"La Corte ha anche precisato – ricorda il Dipartimento – che l'indicazione della copertura, ai sensi dell'art. 81, terzo comma della Cost. 'è richiesta anche quando alle nuove o maggiori spese possa farsi fronte con somme già iscritte nel bilancio, o perché rientrino in un capitolo che abbia capienza per l'aumento di spesa, o perché possano essere fronteggiate con lo 'storno' di fondi risultanti dalle eccedenze degli stanziamenti previsti per altri capitoli' (per tutte, sentenza n. 30 del 1959)".

Non solo, dunque, un "mero errore materiale", come era trapelato dagli uffici del Consiglio regionale, visto che all'articolo 16 della legge che riguarda la "Norma finanziaria", si parla di biennio ma si fa riferimento al periodo 2018-2020, quindi in realtà tre anni e non due, ma di una vera e propria assenza di risorse.

Anzi, sull'errore rappresentato dall'inesattezza dei riferimenti temporali tra il biennio 2019-2020, cioè quello di cui si presumeva il finanziamento, e quello del bilancio 2018-2020, il Governo sembra aver persino sorvolato.

La proposta di L’Aquila capoluogo, diventata legge dopo due anni di gestazione, prevede per la città maggiori e più incisivi strumenti a disposizione per esercitare il suo ruolo: risorse aggiuntive e coordinamento più stretto tra la Regione, il Comune capoluogo e i Comuni limitrofi.

E mentre Movimento cinque stelle e Forza Italia ne hanno approfittato per contestare il Pd, il consigliere Pietrucci, dal canto suo, ha spiegato “che la sostanza del provvedimento, sottoposto alla verifica da parte dello stesso Governo, è assolutamente intatta, così come è intatta e consequenziale la volontà politica di dare seguito a quanto previsto da esso”. *(m.sig.)*

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli